

Covid-19 Per il Gimbe casi stabili in Ciociaria

■ Sono ancora in aumento i morti Covid in Italia, con una crescita del 7,2% in sette giorni. Lo indica il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe sui dati rilevati nella settimana 10-16 febbraio. Nel periodo analizzato sono state 279 le morti, con una media di 43 al giorno rispetto ai 40 della settimana precedente. Continuano intanto a scendere, sempre negli ultimi sette giorni, i contagi Covid (-8,3%). In calo anche i ricoveri ordinari (-7,5%) e le terapie intensive (-5,5%), ma aumentano nuovamente i decessi (+7,2%).

«Seppur ampiamente sottostimati - dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe - i nuovi casi settimanali si confermano in ulteriore calo: da quasi

31 mila nella settimana precedente scendono a oltre 28 mila, con una media mobile a 7 giorni di poco oltre 4 mila casi al giorno».

I nuovi casi diminuiscono in tutte le regioni ad eccezione di Campania (+2,1%), Friuli Venezia Giulia (+2,5%), Lazio (+1,2%) e Molise (+7,7%): dal -3,4% della Basilicata al -31,9% delle Marche. In 25 province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +0,2% di Bari al +57,1% di Sondrio, mentre nelle restanti 78 province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -0,3% di Torino al -53,4% di Macerata); stabili Frosinone e Enna. In nessuna Provincia l'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti.

Sul fronte degli ospedali, in

termini assoluti, i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 dicembre, sono scesi a 154 il 16 febbraio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a 3.200 il 16 febbraio. Al 16 febbraio il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 5% in area medica (dall'1,1% del Molise al 15% dell'Umbria) e dell'1,6% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Marche, Molise, Bolzano, Trento e Valle d'Aosta al 3,6% dell'Emilia Romagna).●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%